

# Arte e sci si incontrano a Bormio nelle armonie di Simona Bocchi

**BORMIO** (D.Val.) Successo di pubblico e di critica per "Contatto con l'armonia", la mostra di Simona Bocchi allestita in una sala al primo piano di Torre Alberti che è stata inaugurata venerdì sera. Presenti tanti appassionati d'arte, ma anche di amici dell'artista (come il capitano azzurro della discesa Kristian Ghedina o l'architetto Massimo Malacrida che ha curato l'evento) e di Arrigo Canclini, assessore alla cultura del Comune di Bormio (l'ente che con Club Lombardia ha sponsorizzato la mostra). In tanti per salutare un'esposizione che, per levatura, è davvero insolita a Bormio.

Nonostante di anni ne abbia solo 32, Simona Bocchi vanta infatti un curriculum di tutto rispetto. Basta ricordare le tante opere monumentali che parlano per lei in diverse piazze italiane e le personali che ha allestito a Palazzo Mediceo, al Museo del Parco Portofino Centro Internazionale di Scultura all'aperto o al Palace Hotel di St.Moritz, la sua recente partecipazione all'evento espositivo di sculture monumentali di Montecatini Terme, in omaggio a Pierre Restany, la realizzazione di trofei per World Star Montecarlo, che hanno ottenuto il plauso del principe Alberto e del pilota Schumacher, l'esposizione nella casa natale di Cesare Pavese.

Nelle sue sculture, anche in quelle esposte a Bormio, c'è l'ansia di libertà di Icaro e Ulisse: sono figure sottili che danzano girotondi lievi all'ombra di grandi alberi dalle chiome inconsistenti come nuvole, funamboli in passeggiata sulla corda infida della vita: un piede avanti all'altro, senza sosta. Davanti c'è un mare da attraversare. Ecco a cosa serve quella barchetta che i suoi personaggi tengono in mano o che portano sulla testa come un pensiero fisso: a prendere il largo verso la libertà.



Simona Bocchi con il sindaco Renato Pedrini